

Per giornale "Mala"  
Roma 9.5.21

## Il concerto Gui all'Augusteo

Siamo lieti di registrare il valoroso e lusinghiero successo che Vittorio Gui ha conseguito nel concerto tenuto ieri all'*Augusteo*; successo ben meritato e degno dell'artista e direttore insigne che nuovamente ha rivelato quella somma di doti artistiche che sono il maggior merito di coloro che escono dall'ambito della comune mediocrità.

Ed in vero Vittorio Gui per l'eccellenza del suo magistero tecnico, per la ricca e varia cultura artistica e letteraria, per l'innata e singolare istintività alla direzione orchestrale è degno della maggiore estimazione, per cui egli meritatamente occupa un posto eminente nella schiera dei giovani direttori d'orchestra internazionali. E ieri, per l'appunto, le sue interpretazioni, attraverso le esecuzioni della *ouverture* « Cleopatra » di Luigi Mancinelli, della *II Sinfonia* di Beethoven, del *III concerto in sol magg.* di Bach, della « Vita della foresta » (*Sigfrido*) di Wagner, e della « *ouverture* » *La sposa venduta* di F. Smetana, si sono avvalorate di questi cospicui elementi e per virtù di essi sono apparse degne del maggiore encomio.

Inoltre il Gui, ieri, si è presentato al pubblico dell'*Augusteo* anche come compositore con il poema musicale *Giornata di festa*: 1. Il sorgere del sole; 2. Attraverso campi e ville; 3. Una baruffa, 4. Il Vespro, accolto da applausi schietti e calorosi e da insistenti zitti. In verità, questa composizione reca elementi di scarso come di alto valore estetico. E per riferirci ai primi diremo che questo poema musicale ci strae poco là dove l'autore s'indugia troppo tra le spire del verbo debussyano, mentre suscita in noi la più viva ammirazione, ed il maggior godimento quando egli spicca il volo nel regno della propria fantasia e crea quella squisita e degna pagina musicale *Il Vespro*, pervasa di schietta poesia.

Notiamo, inoltre, che stridente ci è sembrato il contrasto derivante dalla inclusione nella composizione dei motivi delle *Canzoni friulane* con le forme musicali *ultra moderne*, mentre supremamente attraente ci è sembrato il tessuto armonico per le sue preziosità rivelate attraverso le moyenze di un elegante giuoco di forme ritmiche, ed un geniale impasto di colori strumentali.

Vice.